ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Delibera del Commissario Straordinario
N° **24** del **04/03/2025**

Struttura proponente: AREA RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	**Proposta n**. 550 **del** 27/02/2025
Oggetto: TFS integrativo ex dipendenti ARSIAL. Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118	

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
Data 03/03/2025	*Firma Patrizia Bergo*
Responsabile del procedimento	
Data 03/03/2025	*Firma Patrizia Bergo*
Dirigente di AREA	
Data 03/03/2025	*Firma Patrizia Bergo*
Il Direttore Generale	
Data 03/03/2025	*Firma Giacomo Guastella*

Il Commissario Straordinario
Massimiliano Raffa

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

OGGETTO:	TFS integrativo ex dipendenti ARSIAL. Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera *a)* e lettera e), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 05 agosto 2024, n. 84, con la quale è stato disposto di conferire, a far data 12 agosto 2024 per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili secondo la normativa vigente, l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Risorse Umane e Affari Generali, presso la sede centrale di ARSIAL, alla Dott.ssa Patrizia Bergo;

CONSIDERATO, inoltre, che con Determinazione del Direttore Generale 09 agosto 2024, n. 90, è stato disposto di attribuire alla Dott.ssa Patrizia Bergo, le deleghe gestionali e le disposizioni attribuite ai Dirigenti di ruolo a tempo indeterminato di ARSIAL, giusta Determinazione del Direttore Generale n. 643/RE/2023, confermate con Determinazione del Direttore Generale n. 77/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 – Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già

menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 ARSIAL, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 115 del 11 ottobre 2024;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) ed, in particolare, l'articolo 73 rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", che così stabilisce*:"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa";*

RICHIAMATO l'art. 19 del Regolamento di Contabilità ed Economale dell'Arsial, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 76 del 27 giugno 2024;

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 74/CS/RE del 14 novembre 2023 con la quale si è provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio a seguito della soccombenza dell'Agenzia ARSIAL nel contenzioso di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro n. 2078/2023, per un importo complessivo presunto di € 860.000,00, accantonato in bilancio a favore di n. 44 dipendenti dell'Agenzia ARSIAL a fronte del riconoscimento del diritto alla c.d. liquidazione del trattamento integrativo di fine servizio (quota regionale) erogato al personale fino all'annualità 2016 e successivamente sospeso con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13/06/2016 (crf. Relazione Area Risorse Umane prot. n. 2986 del 13 novembre 2023);

DATO ATTO che i fondi di cui sopra sono risultati insufficienti all'atto della liquidazione dei compensi spettanti ai dipendenti avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 895 del 12 dicembre 2024 con particolare riguardo alla corresponsione degli interessi di legge alla quale occorre dare seguito;

RICHIAMATA la Determinazione n. 961/RE del 28/12/2023 con la quale è stata impegnata la somma complessiva di €. 817.931,88: impegno n. 1882/2023 fondo/avanzo AAC.E per l'importo di Euro 800.000,00 e n. 1883/2023 fondo/avanzo 2. per l'importo di Euro 17.931,88;

RICHIAMATE le Ordinanze di pagamento n. 3061 del 13 dicembre 2024 e n. 449 del 18 febbraio 2025 scaturite dalla Determinazione Dirigenziale n. 895/2024 ove è contenuta la complessa ricostruzione contabile della vicenda;

CONSIDERATO necessario procedere, sulla base delle istruttorie effettuate, ad una integrazione di fondi per Euro 120.000,00 al fine di corrispondere agli aventi diritto gli interessi di legge e corrispondere, altresì, la sorte ad alcuni dipendenti per i

quali non era perfezionata la documentazione e/o procedere ad alcune integrazioni a seguito di revisione di conteggi resasi necessaria;

VISTA la Relazione istruttoria predisposta dalla Dirigente dell'Area Risorse Umane e Affari Generali per il presente debito fuori bilancio, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che nella predetta relazione è contenuta sia la ricostruzione giuridica sia la ricostruzione contabile della presente complessa fattispecie;

VISTA la legge regionale 11/2020 *"Legge di contabilità regionale"* ed in particolare l'art. 26 concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;

RILEVATO che il credito è certo, liquido ed esigibile;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 d.lgs. n. 118/2023;

PRESO ATTO del relativo parere del Collegio dei Revisori dei Conti che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Risorse Umane e Affari Generali;

D E L I B E R A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione

DI PROVVEDERE al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 d.lgs. n. 118/2023, per l'importo complessivo pari ad euro 120.000,00 derivante dalle sentenze esecutive nel contenzioso dipendenti verso ARSIAL in materia di TFS integrativo, come dettagliatamente indicato nella relazione illustrativa allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE il presente atto all'Area Bilancio ed Appalti per predisporre le necessarie operazioni contabili affinchè le risorse siano iscritte sul capitolo 1.01.02.02.005 – CRAM DG.008 del bilancio previsionale 2025-2027, esercizio finanziario 2025;

DI TRASMETTERE il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti;

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23				X		X	

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Al Collegio dei Revisori dei Conti
c.a. Dott. Antonio Bizzarri
e,p.c. Direttore Generale
Dott. Giacomo Guastella

Oggetto: Riconoscimento ulteriore debito fuori bilancio di Euro 120.000,00 per - Sentenza Corte di Appello di Roma n. 2078/2023, pubblicata il 25/05/2023 – Vertenza Dipendenti vs Agenzia Arsial – Riconoscimento liquidazione trattamento integrativo di fine servizio.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

RICOSTRUZIONE VICENDA:

Con Deliberazione n. 1 del 21 aprile 2004 l'Agenzia Arsial recepiva il capo V° - articoli 337/343 – del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, disciplinante il trattamento di fine rapporto dei dipendenti regionali, estendendo ai dipendenti ARSIAL l'istituto del premio di fine servizio integrativo così come disciplinato dalla regolamentazione regionale.

Con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13 giugno 2016 venne revocata la deliberazione sopra richiamata annullando la medesima in autotutela nella parte in cui disponeva modalità di calcolo dell'indennità integrativa, denominata trattamento di fine servizio, con modalità diverse da quelle previste dalla legge statale n. 152/1968, a far data dal 21 luglio 2015;

A seguito del citato provvedimento i dipendenti di Arsial, sia quelli risultanti ancora in servizio, sia quelli già collocati in quiescenza, agivano giudizialmente avverso la citata deliberazione;

Il giudizio instaurato da un primo gruppo di dipendenti si concludeva nel primo e nel secondo grado di giudizio con la soccombenza di ARSIAL (Sentenze n. 2179/2019 e n. 2078/2023) avendo le Sezioni Lavoro del Tribunale di Roma e della Corte d'Appello riconosciuto il diritto dei dipendenti alla percezione del trattamento di fine servizio, secondo il regime di cui alla Legge Regionale n. 67/79, come autenticamente interpretata dall'art. 20 L.R. 12/00;

L'Agenzia è risultata soccombente in primo grado di giudizio anche in altri due ricorsi presentati da altri dipendenti;

Alla luce dei giudizi già definiti e delle motivazioni contenute nelle sentenze sopra citate, l'Agenzia ha valutato non sussistere le condizioni giuridiche per proseguire con i contenziosi al fine di non esporre l'Ente al pagamento di ulteriori spese legali;

ATTI POSTI IN ESSERE

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 92/CS/RE del 27/12/2023 sono stati impartiti al Direttore Generale i seguenti indirizzi operativi:

a) dare mandato all'Ufficio Affari Legali e Contenzioso di procedere con la rinuncia ai ricorsi ancora pendenti al fine di evitare ulteriori aggravi di spese per l'Ente;
b) procedere alla revoca, sulla base di quanto stabilito dal Giudice del Lavoro, della deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13 giugno 2016 con la quale era stata annullata la deliberazione Arsial n. 1/P del 2004 che aveva riconosciuto ai dipendenti ARSIAL l'erogazione del "Trattamento aggiuntivo di Fine Servizio", come disciplinato dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del Lazio n. 1/2002;
c)incaricare la Dirigente dell'Area Risorse Umane, stante l'avvenuto riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, approvato con deliberazione n. 74 del 14 /11/2023 – regolarmente trasmessa alla Corte dei Conti con nota protocollo n. 12442 del 21/11/2023 - di procedere, non appena saranno formalizzati gli atti amministrativi interni, alle liquidazioni del TFS integrativo ai dipendenti collocati in pensione, in conformità alle disposizioni contenute nelle sentenze dal Giudice del Lavoro attenendosi alle modalità con le quali la Regione Lazio procede alle erogazioni del TFS, con particolare riferimento alle voci valutabili per il calcolo dell'indennità;

Con determinazione del Direttore Generale n. 20 dell'11/03/2024 venivano recepiti i predetti indirizzi.

Con Determinazione Dirigenziale n. 961/RE del 28 dicembre 2023 è stata impegnata la somma complessiva di €. 817.931,88: impegno n. 1882/2023 fondo/avanzo AAC.E per l'importo di Euro 800.000,00 e n. 1883/2023 fondo/avanzo 2. per l'importo di Euro 17.931,88.

Con Determinazione Dirigenziale n. 895 del 12/12/2024 è stato riconosciuto a n. 43 posizioni complessive, il trattamento di fine servizio aggiuntivo di cui agli articoli 337 e seguenti del Capo V del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii, secondo le modalità stabilite e motivate nella narrativa della citata determinazione;

Con la predetta determinazione è stato disposto di liquidare la sorte per una somma complessiva di € 806.413,98 mediante emissione di apposito mandato per ognuno degli aventi diritto procedendo alla liquidazione sugli impegni nn. 1882/2023 fondo/avanzo AAC.E e 1883/2023 fondo/avanzo 2., assunti con la citata determinazione dirigenziale n. 961/RE del 28/12/2023, sul cap. 1.01.02.02.003, CRAM DG.008.

Con ordinanza 3061 del 13/12/2024 è stata disposta la liquidazione della predetta somma complessiva, comprensiva delle ritenute IRPEF, sugli impegni nn. 1882/2023 fondo/avanzo AAC.E e 1883/2023 fondo/avanzo 2., assunti con determinazione dirigenziale n. 961/RE del 28/12/2023, sul cap. 1.01.02.02.003, CRAM DG.008;
Non è stato, tuttavia, possibile utilizzare i predetti impegni perché il capitolo 1.01.02.02.003 non era più fruibile, essendo stato eliminato dal piano dei conti MEF;

ARSIAL

Le somme oggetto di disposizione del tribunale dovevano essere liquidate entro la fine dell'esercizio 2024 e pertanto sono state liquidate su capitolo di provvisoria imputazione 7.01.99.01.001 con creazione della corrispondente partita in entrata 7.01.99.01.001, accertamenti n. 5037 e 5038 esercizio 2024;

Con ordiananza 449 del 18 febbraio 2025 si è proceduto con l'emissione delle relative compensative al fine della corretta imputazione della spesa;

Con mandati di pagamento emessi il 18/12/2024, dal n. 3626 al 3672, sono stati effettuati i pagamenti agli ex dipendenti ARSIAL, collocati in quiescenza del TFS aggiuntivo, nei quali è stata riportata in dettaglio anche la somma, per ciascuno, riferita alle ritenute IRPEF;

L'importo complessivo di € 188.124,32 del sospeso è stato effettuato sull'impegno 1713/2024 per € 188.124,32 - capitolo 7.01.02.01.001 gestione residui del bilancio di previsione 2025-2027;

IL NECESSARIO ULTERIORE DEBITO FUORI BILANCIO

I fondi impegnati a seguito della Deliberazione di riconoscimento del debito approvato con atto n. 74 del 14 novembre 2023 non sono risultati sufficienti.

E' necessario procedere, sulla base delle istruttorie effettuate, ad una integrazione di fondi per Euro 120.000,00 al fine di corrispondere agli aventi diritto gli interessi di legge e corrispondere, altresì, la sorte ad alcuni dipendenti per i quali non era perfezionata la documentazione e/o procedere ad alcune integrazioni a seguito di revisione di conteggi resasi necessaria.

Con deliberazione del CS, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, si provvederà, quindi, al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 d.lgs. n. 118/2023, per l'importo complessivo pari ad euro 120.000,00 derivante dalle sentenze esecutive nel contenzioso dipendenti verso ARSIAL in materia di TFS integrativo, come dettagliatamente indicato nella presente relazione illustrativa.

L'Area Bilancio ed Appalti predisporrà le necessarie operazioni contabili affinchè le risorse siano iscritte sul capitolo 1.01.02.02.005 – CRAM DG.008 del bilancio previsionale 2025-2027, esercizio finanziario 2025.

Il provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti

Per quanto sopra esposto si chiede, pertanto, il parere di codesto spettabile Collegio.

Cordialità

La dirigente dell'Area Risorse Umane
Dott.ssa Patrizia Bergo

ARSIAL | Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

(Su proposta di legittimità dei debiti fuori bilancio)

MACRO STRUTTURA AREA
UFFICIO

Via R. Lanciani, 38 - 00162 Roma
tel. +39 0686273675
promozione@arsial.it
arsial@pec.arsialpec.it

www.arsial.it

REGIONE LAZIO

ARSIAL

In data 28 febbraio 2025, alle ore 9,00, presso la sede dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi ARSIAL), via Rodolfo Lanciani 38, Roma e da remoto, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00011:

RICEVUTA la richiesta di parere preventivo sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con oggetto "TFS integrativo ex dipendenti ARSIAL. Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'art. 73 rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", che così stabilisce:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati o, comunque, dipendenti dalla Regione, purchè il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

VISTA la relazione illustrativa a firme della dirigente dell'Area Risorse Umane e Affari Generali, dott.ssa Patrizia Bergo, allegata alla proposta di deliberazione sopracitata;

RILEVATO CHE trattasi di legittimità di debiti fuori bilancio derivante da: Sentenze esecutive ai sensi della lettera a) dell'art. 73 D.lgs. 118/2011, per un importo complessivo di euro 120.000,00 necessari a liquidare interessi agli aventi diritto il TFS integrativo riconosciuto a seguito di contenzioso innanzi il Giudice del Lavoro (Sentenze n. 2179/2019 e n. 2078/2023)

Per tutto quanto in premessa, il Collegio dei Revisori esprime

PARERE FAVOREVOLE

al riconoscimento della legittimità e al relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con oggetto "TFS integrativo ex dipendenti ARSIAL. Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" INVITANDO l'ente ad inviare la deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

ARSIAL

28 FEBBRAIO 2025

Il Collegio dei Revisori

Antonio Bizzarri (Presidente*) firmato*

Monica Vecchiati (Componente) *firmato*

Carlo Romano (Componente)